Anno XL Venerdì 14 Settembre 1906 Conto corrente con la posta N. 222

Giornale di Udine

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

LA VIA DA SEGUIRE

Noi avevamo steso la mano agli slavi dell'altra sponda dell'Adriatico dicendo: « Volete che torniamo amici come una volta, quando voi eravate i più fedeli amici della Repubblica di Venezia? Volete che deponiamo i livori, le gelosie, che ci alleiamo nel pensiero e nell'intento di sfruttare per noi e fra noi questo mare Adriatico, sulle cui sponde abitiamo più o meno vicini da secoli e secoli? Volete che stringiamo un nobile patto di libertà e di civiltà che sarebbe anche un fruttuoso patto economico? »

Gli slavi risposero di sì, con calore che pareva sincero. Mandarono messi a Venezia e a Roma a promettere. Era un'alba nuova che sorgeva per loro, ridivenuti amici del popolo italiano, attore e fattore di libertà nella nuova Europa; era una via nuova che si apriva, o meglio si allargava senza più contrasto, all'attività italiana fra i vari popoli slavi dei Balcani, che guardano — dopo un procelloso e vergognoso passato — con la fede dei giovani verso l'avvenire; era il sogno di Nicolò Tommaseo, il grande dalmata, che cominciava a diventare realtà.

Ma ecco di nuovo, ogni bella promessa viene infranta. Ecco le turbe croate buttarsi con ferocia contro gli italiani, senza alcun motivo, senza un plausibile pretesto. — La mano cauta abile del governo austriaco aveva messo in moto i suoi arnesi, e suscitato, con l'aiuto dell'acquavite e del denaro, una nuova esplosione d'odio contro gli italiani.

La vecchia Austria astuta e cinica, si mostra veramente grande in queste operazioni: coloro che si mostrano piccoli sono i dalmati croati e serbi: non parliamo dei croati di Fiume, povera gente che potrebbe essere libera con gli ungheresi e preferisce essere serva con gli austriaci.

In queste condizioni è difficile prevedere ciò che avverrà domani nell'anima di quei popoli. Ma se essi riprenderanno la marcia verso destini più liberi, dolorando dentro sè di essere tornati, anche per breve ora, gli strumenti d'una dominazione che rese detestabile il loro nome, se riconosceranno giusta la punizione di coloro che si gittarono nelle violenze e nei saccheggi, l'amicizia fra una sponda e l'altra dell'Adriatico dovrà nuovamente germogliare e da una parte all'altra si allaccieranno le fronde nell'amplesso fecondo.

Ma quale sia l'evento, lo Stato italiano deve attenderlo preparato. E su questa via deve spingerlo la stampa che non mette l'intento del partito al di sopra di quello della nazione e che deve avere imparato dall'esperienza.

Meno dimostrazioni, meno interpellanze, meno chiacchiere — l'Italia come Stato deve imitare l'esempio dell'Austria, agguerrendosi non per minacciare come fa questa, ma per difendersi; e come nazione con la stampa, coi commerci, con lo scambio delle idee, non lasciandosi prendere la mano dagli impulsi anche generosi, deve vedere se sia possibile — dopo assodate e punite le recenti colpe — riannodare le buone relazioni coi popoli slavi del Mezzogiorno. Per quanto si credano mutevoli e disposti a mancare alla fede, questi popoli finiranno a capire da qual parte sta il loro tornaconto. Il mare di Venezia deve essere delle genti che lo abitano, italiani slavi e albanesi, non degli stranieri che ora vi accampano, giovandosi delle nostre aspre dissensioni, portando via il migliore bene nostro.

La stampa della provincia si occupa oggi largamente delle nostre relazioni con l'Austria. Abbiamo lette cose, se non nuove, sempre interessanti.

Il *Secolo XIX* così chiude un lungo, assennato articolo:

« Pensino, in particolare i croati intelligenti e indipendenti, che il non adoperare, efficacemente, ogni mezzo onde diminuisca il numero degli episodii incivili che siamo costretti a registrare, significherebbe, in pratica, contribuire a perpetuare quella soggezione verso Vienna che essi giustamente ripudiano, in nome della civiltà; giacchè alienerebbe ad essi, nel momento del bisogno, il nostro appoggio morale.

« La civiltà, però, va praticata, oltrechè colle parole, coi fatti. Attendiamo, intanto, di constatare se la lezione possa, fortunatamente, indurre qualcuno a mutar sistema. Altrimenti, la sfortuna potrà colpire parecchi: non gli italiani di Dalmazia soltanto ».

Un altro giornale democratico, la *Provincia di Como* scrive:

« Un atto energico da parte nostra, dopo che abbiamo date tante prove di fiacchezza, farebbe ridere l'Austria e nulla più. « Dopo Lissa » scrivono i giornali austriaci « l'Italia non ha più alcun diritto sull'Adriatico ». Ed il contegno nostro dà ragione a questa spacconata.

« Stando le cose in tal modo, illustre Barzilai, è perfettamente inutile fare interpellanze, come è perfettamente inutile che i nostri studenti fischino la bicipite.

« Pigliamole con rassegnazione e ringraziamo ».

E l'autorevole *Perseveranza* dice:

« Tiriamo dritto tra il corteo degli imbelli e spavaldi vociatori, per la strada della redenzione civile delle classi diseredate, e della preparazione militare a difesa della pace. Il Governo, di fronte ai fenomeni significanti di questi giorni, deve trarre doppio ammonimento: della saviezza energica contro ogni tentativo di deviazione, e di coraggio ostinato per ottenere dal Parlamento i mezzi necessari per rafforzare i due presidii fondamentali della sicurezza del Paese e dell'integrità della Patria ».

La corona ai morti di Lissa

Gravosa, 13. — Ieri alle 8 ant. giunse a Lissa l'yacht *Miramar* con a bordo l'arciduca Francesco Ferdinando.

L'arciduca recatosi al cimitero depose, in nome dell'imperatore, una corona sul monumento ai caduti nel 1866.

Alle 9 di stamane il *Miramar* mosse verso Gravosa, dove avvenne uno sbarco di truppe e si impegnò un combattimento.

L'istruttoria per i fatti di Sussak

Fiume, 13. — In seguito all'istruttoria aperta dal tribunale riguardo ai fattacci commessi a Sussak contro gli italiani regnicoli, il console d'Italia cav. Lebrecht giornalmente recasi a Sussak insieme ai danneggiati affine di assistere personalmente all'inventario giudiziale che si sta facendo delle proprietà di regnicoli devastate dai croati. Sinora risulta che quasi tutti i dodici regnicoli domiciliati a Sussak soffersero danni materiali per parecchie migliaia di corone; i percossi e feriti regnicoli sono una diecina. Dicesi che si trovano arrestati nelle carceri di Sussak una trentina di individui accusati di varii fatti; ma si esclude che fra essi siano coloro che maltrattarono e ferirono o devastarono a Sussak. Gli arrestati sarebbero quelli colti sul fatto, mentre devastavano i negozi di regnicoli e commettevano le altre gesta a Martinschizza.

Il podestà avv. Vio continua a ricevere felicitazioni per lo scampato pericolo, specialmente dall'Ungheria, dalla Dalmazia e dall'Italia. Desta sorpresa e commenti il fatto che nè il capo dell'autorità politica di Sussak bar. Zmaich, nè il podestà di Sussak Baccic abbiano trovato opportuno di fare la pur minima scusa al nostro podestà o deplorare la devastazione della sua villa.

Il Ministero smentisce ma la "Patria „ insiste

Roma 13, — La *Stefani* comunica: « Allo scopo di rendersi ragione delle insistenti ed inverosimili notizie pubblicate da qualche giornale circa il racconto che sarebbe stato fatto da marinai delle torpediniere di Ancona dell'avvenuto incontro e della susseguente cattura di una torpediniera austro-ungarica navigante in Adriatico, il Ministero della marina ha chiesto informazioni al comandante delle torpediniere di Ancona e ne ha avuto in risposta il seguente telegramma:

« *Le notizie riportate dai giornali sono colossali invenzioni. Nè la* 104 S, *nè alcun'altra torpediniera ha mai nemmeno avvistate navi da guerra o torpediniere austriache. Da una inchiesta risulta che nessun ufficiale nè la bassa forza della* 104 S, *nè della squadriglia abbia originato l'inverosimile notizia.* Morin ».

La *Patria* insiste a dire vera la sua notizia; ma comincia a modificarla. Dice che non fu propriamente una cattura, ma una specie di sequestro della torpediniera austriaca che sarebbe stata accompagnata a Venezia, ove è la sede del dipartimento.

A che cosa si riduce il preteso ammutinamento a bordo dell' « Umberto Primo »

Roma. 13. — Il *Popolo Romano* ha da Taranto la seguente versione dell'incidente avvenuto a bordo della nave *Umberto I*:

« Essendo mancata la carne presa in città per il rancio, fu distribuita carne in conserva.

» Sembra che non tutte le scatole fossero di buona qualità. Certo è che tutti i marinai concordi si rifiutarono di consumarla e vi fu qualche grido sebbene represso e punito disciplinarmente dal comandante in seconda.

« Il comandante *Lucifero* accertatosi delle avarie di alcune scatole prima di partire in licenza ridusse le punizioni a tutti, e tutto finì lì. L'incidente fu di breve momento e il comandate non credette di informare il contro ammiraglio Viotti, il quale ne apprese dai giornali notizia e si meravigliò del rumore che facevano intorno ad un incidente che era passato quasi innosservato, come lo era stato per la cittadinanza di Taranto ».

L'esempio del vecchio marinaio

Roma, 13. — A proposito della lettera scritta dal vice ammiraglio Palumbo all'on. Mirabello, nella qual lettera egli annunziava di aver ricevuto un telegramma dai sott'ufficiali macchinisti, e soggiungeva che il telegramma stesso se fosse stato firmato l'avrebbe respinto al mittente, ma che essendo un telegramma anonimo, lo rimetteva senz'altro al ministro della marina, il *Giornale d' Italia* scrive:

« Noi non esitiamo a dire che l'atto dell'on. Palumbo va lodato e additato come esempio di patriottismo e di disciplinatezza. Mentre si discute sulla punizione che il ministro Mirabello ha creduto dovere infliggere a un suo stimato collega, è bello constatare che il vice ammiraglio Palumbo non abbia smarrito nemmeno per un istante la serena comprensione dei doveri che gli incombono e di ciò gli terrà conto il paese che attende dal Palumbo prima che lo colpisca il limite di età, altri servizi all'armata.

— Nessun risultato ancora si conosce circa la severissima inchiesta ordinata dal Ministero della marina per scoprire i firmatari del famoso telegramma-protesta.

Il ritorno del Duca degli Abruzzi

Marsiglia, 13. — Stasera alle ore 6 è giunto il vapore *Natal* avente a bordo il duca degli Abruzzi.

L'alibi della vigliaccheria

Roma, 13. — Sotto il titolo: « L'alibi della vigliacchieria » l'*Avanti della domenica* pubblica un articolo del suo direttore Vittorio Piva.

L'articolista combatte vivamente la propaganda antimilitarista notando che essa indebolisce il Paese di fronte alle altre nazioni specialmente all'Austria le cui tendenze aggressive sono indubbiamente contro di noi.

A conclusione del suo articolo, che susciterà certamente molto rumore nel campo socialista, Vittorio Piva apre tra i maggiorenti della democrazia un *referendum* che così conclude:

« *Ammesso come dato di fatto incontestabile ed incontestato che specie all'Austria formidabilmente fortificata e pronta alle nostre frontiere nulla militarmente abbiamo da opporre,* perchè l'esercito italiano manca di un'adeguata organizzazione e le *nostre frontiere verso l'Austria sono indifese,* deve l'Italia — premessa o no una inchiesta sulla nostra compagine militare — provvedere ancora con nuove spese ad una solida organizzazione dell'esercito da renderlo sufficiente al suo compito o affidandosi al destino deve piuttosto accontentarsi dello *statu quo* o diminuire le spese militari? »

Il ballo dei prefetti

Roma, 13. — Oggi alle 15 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. E' durato sino alle 18 1/4.

Fu ripresa, fra l'altro, in esame la questione dei nuovi prefetti. Si è confermato che sette saranno le prefetture che muteranno il titolare, perchè altrettanti prefetti saranno collocati a riposo, fra cui quello di Bologna.

Gli effetti della conversione della rendita italiana
Un prossimo discorso dell'on. Luzzatti

Roma, 13. — A Montecitorio oggi era presente anche l'on. Luzzatti, il quale si intrattenne a parlare lungamente con vari colleghi nella sala attigua alla Posta della Camera. L'on. Luzzatti diceva che in epoca non lontana pronunzierà un discorso agli elettori intrattenendoli sugli effetti della conversione della rendita. Egli non si dissimula le difficoltà del momento e la necessità urgente di far fronte a nuove spese per i pubblici servizi. Cercherà di dimostrare quale deve essere il compito dello Stato per non uscire dal pareggio.

Schanzer lavora

Roma, 13. — Il Consiglio dei ministri ha autorizzato l'aumento di 1250 nuovi impiegati postali e telegrafici, e ha dato facoltà al ministro Schanzer di presentare un apposito progetto per aumentare l'indennità dell'orario straordinario agli impiegati postali telegrafici, portando a 75 centesimi l'indennità degli impiegati e da 30 a 50 centesimi l'indennità del basso personale.

Il genetliaco del principe ereditario

Roma 13. — Sabato prossimo ricorrendo il genetliaco del Principe ereditario verrà issata la bandiera sulla torre Capitolina insieme a quella Comunale, e su tutti gli edifici pubblici municipali.

Nelle principali piazze suoneranno le musiche e le piazze Colonna, S. Maria in Trastevere e Cola di Rienze saranno illuminate a girandò.

NECROLOGIO

Il Principe Alberto di Prussia reggente il ducato di Brunswick è morto ieri a Camenz in Slesia.

Nato a Berlino l'otto maggio 1837 era Feldmaresciallo-generale germanico, ispettore generale della 1ª ispezione dell'esercito, capo e proprietario di parecchi reggimenti tedeschi ed esteri, Rettore dell'Università di Gottinga, presidente dell'Accademia, delle scienze di Erfurt, cavaliere dell'Annunziata, ecc.

Fece le campagne del 1860 e '70 segnalandosi brillantemente.

Sposò la principessa Maria di Sassonia Altemburgo, che gli premorì.

Nel giornalismo

Scrivono da Milano, che il pubblicista Barzini, noto collaboratore del *Corriere della Sera*, verrà assunto quale direttore del *Secolo XIX* di Genova.

Il più gran Ponte d'Europa in cemento armato
allo Stretto di Pinzano-Ragogna

S. Daniele, 13 Settembre

Alla vigilia dell' Inaugurazione

La grande opera agognata da più generazioni, il Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna, è compiuta.

Là dove, per molti anni, parve impossibile unire le due sponde, una mano audace, coadiuvata dalla ferrea volontà di benemeriti cittadini, seppe innalzare un'opera d'arte, superba ed ardita, vero monumento dell'ingegno Italiano.

Il Ponte che domenica s'inaugurerà, è il più grande finora costruito nel genere in Europa, ammiriamo dunque, cittadini, tutti coloro che, con nobile disinteresse si sacrificarono per migliorare le sorti del nostro Paese.

Da S. Daniele a Pinzano

La passeggiata è splendida, si corre sempre in mezzo ad una vegetazione rigogliosa, circondata da mene colline, da pittoreschi paesaggi.

Lasciato a destra il ridente laghetto, si giunge in piazza a Ragogna, ove incomincia il nuovo tronco di via, che, nonostante le continue, ma incantevoli accidentalità del terreno, non presenta mai una pendenza superiore al 4 1/2 per cento. Meravigliosi tre ponti che s'incontrano prima d'arrivare allo stretto; superbamente arditi, pur così dimostrane la sicurezza della ditta assuntrice. E finalmente si giunge allo stretto; il panorama è quello che di più attraente, di più pittoresco, mente umana può immaginare; su, in alto, torreggiano maestose le mura del colossale antico castello di Pinzano, quasi biancheggiante scheletro di gigante prostrato; più sotto Pinzano, e quindi il Pala, il Corno, coperti di folta vegetazione, sui pendii dei quali s'adagiano, ridenti paesetti; di quà troviamo le imponenti rovine del Castello di Ragogna, e finalmente in mezzo, campeggia sovrano il Ponte, al disotto del quale scorrono maestosamente le acque azzurro-verdognole del Tagliamento. E quest'opera, veramente grandiosa, era assolutamente necessaria stante che il passaggio era frequentato ed il sistema del traghettare con barche riusciva insufficiente e pericoloso; quando poi il fiume era in piena, il passaggio si rendeva addirittura impossibile.

Il Ponte

Il Ponte sorge in uno stretto di circa 150 metri, ha le sponde rocciose che scendono a picco, contro le quali l'acqua si frangeva rumorosamente; le sponde s'allargano poi fino a formare un letto largo — tra Carpacco e Spilimbergo — tre chilometri. Sulla sponda destra sorge Pinzano, sulla sinistra Ragogna.

Vari furono i progetti per l'erezione di questo Ponte, progetti che per un complesso di malaugurate vicende naufragarono, protraendo sino ad oggi l'esaudimento di questa unanime aspirazione.

L'ing. Cavedalis proponeva un ponte in legno; più tardi il comm. co. Ciconi entrò in discussione per la costruzione di un ponte in pietra, progetto che morì pel mancato sussidio governativo. Sorse finalmente l'attuale manufatto in cemento armato (progetto sig. Vacchelli), il più grande del genere in Europa.

Tre archi maestosi nella loro snellezza, sorgono in forma parabolica, con 48 metri di corda, sopra due pile, resistenti come roccia, che si sprofondano per ben 13 metri e mezzo sotto il livello delle ghiaie. Per la fondazione di dette pile, si ricorse al sistema ad aria compressa. Sopra i tre archi maggiori si appoggiano gli archi minori, formanti una specie di viadotto. Il tutto si eleva a 30 metri sul livello delle acque ordinarie; il ponte è lungo metri 151 e largo m. 6.

Era desiderio di molti, durante il corso dei lavori, di ottenere l'allargamento del ponte medesimo, desiderio d'indole pratica, ma che però non potè effettuarsi per la mancanza di mezzi finanziari.

Nell'insieme, quindi, l'opera è veramente grandiosa.

Onore alla ditta assuntrice Odorico e Comp.° di Milano; onore ai molti benemeriti del paese e al deputato del Collegio on. Riccardo Luzzatto, che collaborarono affinchè quest'opera che, come dissi, pareva chimera, si effettuasse.

I festeggiamenti

Domenica principieranno i festeggiamenti preparati da un apposito comitato per inaugurare degnamente questa superba opera che servirà, oltrechè all'incremento dei commerci tra i due versanti del fiume, al sempre maggior affrattellamento di queste laboriose popolazioni.

Parecchi manifesti (fra essi meno indovinato di tutti è quello di S. Daniele; dove mai infatti sono andati a pescare un Mercurio a cavallo e in quella posa così antiestetica? *N. d. R.*) vennero diramati per annunciare detti festeggiamenti, che certamente dovranno riuscire attraenti.

E qui, mi è grato citare il grazioso *album-ricordo* che il sig. Giuseppe Tabacco, tipografo-editore, ha compilato in ricorrenza di questa solennità.

Sulla prima pagina si trova una dedica al cav. Antonio Cetolini.

Seguono quindi i tre ponti sulla strada d'accesso al ponte maggiore, ritratto in apposita cartolina, con cenni di ubicazione. Poi i panorami di Ragogna, Pinzano, Forgaria, Vito d'Asio con ri-

spettive descrizioni, ed infine 4 vedute di S. Daniele pure con cenni descrittivi.

L'insieme, artistico ed elegante, per l'accurata esecuzione, è riuscito veramente degno dell'avvenimento pel quale è stato composto; una lode quindi, sincera all'intraprendente signor Tabacco cho ha voluto lui pure col suo lavoro illustrare vieppiù detta solennità.

Ed ora non resta che la solenne inaugurazione di questo grande manufatto che resterà a gloria imperitura degli ideatori e dei costruttori.

CRONACA PROVINCIALE

Da CASTELNUOVO del Friuli

Giuochi di prestigio??!!...

Ci scrivono in data 11:

Colui che in questi anni avesse avuto la pazienza di seguire le fasi della questione per la scelta della località per la costruzione dei locali scolastici del Capoluogo di Paludea, dovrebbe concludere di aver assistito *alla farsa della umana commedia.*

Le autorità Superiori Scolastiche, verificata la ristrettezza e l'insalubrità delle due stanze ad uso scuole sottostanti al Municipio, un tempo cucina e cantina, insisteva per la costruzione di nuovi locali, ed il Consiglio Comunale si mostrò tosto *accondiscendente e premuroso*, deliberando la costruzione dell'edificio. Ma le deliberazioni si succedettero a diecine; oggi si stabiliva una località e domani un'altra; *si fecero progetti, ma nessuna costruzione.*

L'Autorità scolastica allora, saranno circa sei anni, con un energico provvedimento, sospese i locali, ed il Comune fu obbligato a chiedere in affitto locali privati. Succedettero nuove deliberazioni e la Rappresentanza comunale, riconoscendo da sola di *barcollare nel caos*, demandava la scelta a Commissioni, delle quali fecero parte il Provveditore agli studi, l'Ispettore scolastico, il Medico provinciale ed Ingegneri. Il responso di queste Commissioni *mai* fu posto in atto pratico, perchè non garbava ora all'uno ora all'altro dei Consiglieri, ed anzi perche si voleva, sempre a scopo partigiano, agire in opposizione a quelli che prima avevano ottenuta una scelta di loro soddisfazione.

Finalmente con deliberazione 9 luglio 1905 il Consiglio *unanime* demandava al Prefetto la nomina di una Commissione *per la scelta definitiva della località*, e questa con verbale 14 dicembre 1905, approvato dal Consiglio scolastico prov., fissava e stabiliva il posto per la costruzione dell'edificio. Non restava quindi che bandire l'asta, e l'ommissione di questa pratica va imputata all'Amministrazione.

Ed ora assistiamo all'*ultimo atto della farsa.*

Il oonsiglio nella seduta 15 agosto p.p. non curandosi delle precedenti deliberazioni, nè dell'intervento delle commissioni, nè dell'approvazione del Consiglio Scolastico, ebbe *la poetica idea* di deliberare la costruzione di un unico locale scolastico nella località *Forca*, ritenuta centrica, per ivi concentrare tutte le scuole del Comune, abbandonando così anche le aule già costruite nel riparto di Mondel.

Il nome della nuova località prescelta aveva già fatto presagire che quest'*idea* pure doveva essere *sacrificata*, appunto perchè *poetica*; e domenica 9 corr. si chiamarono i consiglieri ad una *seduta privata*, che si tenne come ai tempi della inquisizione d'infelice memoria, a *porte chiuse.*

Da quanto è trapelato abbiamo potuto capire che fu scelta una nuova località, respingendo quella della Commissione Prefettizia, *alla quale il Consiglio aveva delegato le sue facoltà*, e che si è abbandonata anche la *Forca*; incaricando il Sindaco di recarsi a conferire colle Autorità Scolastiche. Ciò forse si fece per dare soddisfazione ad un consigliere, al quale qualche furbo non credette di *cedere* un posto nella Giunta.

E se non ridi, di che rider suoli?

Noi ora domandiamo:

Poteva il Consiglio nel 15 agosto p. p. revocare l'operato della Commissione Prefettizia, riportato nel Verbale 14 dicembre 1905, alla quale Commissione aveva concesso ampia facoltà di scelta?

Quali sono gli effetti che può produrre la deliberazione *privata* a porte chiuse, tenuta dal Consiglio il 9 corr.? Poteva il Sindaco, in seguito e questa delibera zione, che noi non esitiamo a chiamare illegale ed arbitraria, assumere la responsabilità di dar corso ad incarichi colla medesima ricevuti?

Conclusione:

L'instabilità del Consiglio nelle sue deliberazioni è un fatto che se merita la generale disapprovazione, deve anche convincere che la nostra Rappresentanza poco si cura dell'istruzione, dell'interesse del Comune e degli eccitamenti superiori, e che anzi non ha che di mira di illudere le Autorità e gli amministrati.

Sono circa *dodici anni* che si agita questa questione; si dispendiarono oltre L. 1500,00 fra progetti, Commissioni ecc. ecc., si dispendiano annualmente oltre L. 600.00 per fitti e circa L. 250.00 per rifusione imposta fabbricati per le attuali scuole, e queste aumenteranno per l'avvenire; la sovrimposta comunale va sempre elevandosi; le tasse aumentano e sul numero e sul prodotto.

In una parola i contribuenti gridano agli aggravi; avessero almeno la soddisfazione di dire che i loro denari sono spesi con parsimonia e con profitto!...

ma nulla di tutto ciò. Alle spese inutili non si bada, e meno ancora per quelle di capriccio o peggio. E per l'istruzione pubblica, della quale hanno tanto bisogno queste popolazioni?

Nulla e poi nulla.

Sembra, diciamo sembra perchè si vuole tenere secreta la cosa, che le Autorità superiori abbiano ora minacciato provvedimenti d'ufficio, e che il viaggio del Sindaco tenti di scongiurarli, promettendo forse..... *nuove deliberazioni del Consiglio.*

E non sarebbe tempo che questi provvedimenti, tante volte minacciati, questa volta si verificassero?

E non sarebbe tempo di calare il sipario?

E sì che anche la stampa si è occupata a sufficienza della questione.

Un vecchio ricorrente

Da SACILE

Consiglio comunale

Le dimissioni del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 13:

Ieri sera si è riunito questo Consiglio Comunale presenti 11 consiglieri: presiedeva il sindaco co ing. Bellavitis.

Fu approvato all'unanimità, la convenzione colla Società Veneta per la costruzione della ferrovia pedemontana nominandosi il cav. avv. Cavarzerani a secondo delegato del Comune nel Comitato.

Fu confermato all'ing. cav. Cantarutti di Udine, l'incarico di pronunciarsi sui rimedi da adottarsi allo scopo di conseguire un miglior funzionamento dell'acquedotto comunale.

Si rimandò per una più completa istruzione la domanda del cav. Lacchin per l'impianto di una conduttura elettrica.

Si decise il collocamento di una fontana dell'acquedotto all'incrocio della strada della Nave con quella provinciale.

Si ratificarono, infine, alcune deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale.

E con ciò la seduta dovea aver fine e già qualche consigliere si accingeva a lasciare la sala, quando si alzò il sindaco e fra il più religioso silenzio annunciò le dimissioni sue e degli assessori presenti così motivandole:

« Il sottoscritto sindaco, anche a nome degli assessori presenti, Mantovani Attilio, Pagotto Giovanni, Zangetta Gio. considerando che il Consiglio Comunale per causa principale dei criteri sui quali si basarono le ultime elezioni parziali, non potè dare un'amministrazione che fosse in grado di contare sopra una maggioranza compatta per principi e vedute;

« che susseguenti diserzioni e conflitti seguiti in seno al consiglio ridussero ancora le file della maggioranza al punto che nelle votazioni su questioni vitali interessanti l'avvenire del paese, la Giunta, riuscì a stento ad avere un numero di voti appena sufficiente, mentre in altre circostanze non lo ebbe, e si trovò nella necessità di dimettersi;

« considerando che gravi problemi sono allo studio e devono prossimamente risolversi — cosa consentita soltanto ad una Giunta che goda l'appoggio incondizionato della grande maggioranza del Consiglio;

« ricordando che da molti mesi la Giunta è incompleta e che dopo reiterate votazioni del Consiglio non si riuscì a completarla;

« preso atto delle dimissioni ora prodotte dall'assessore Giuseppe Lacchin, le quali e per la forma con cui sono date, senza al una preventiva comunicazione ai colleghi e per il contegno dallo stesso tenuto in questi ultimi mesi, fanno supporre che egli ne nasconda il vero motivo;

« riconosciuta l'impossibilità di condurre a compimento le tante opere che sono in progetto e di poter fare alcunchè di utile a pro' del Comune;

« Il sottoscritto sindaco e gli assessori preannunciati decidono di rassegnare le proprie dimissioni che dichiarano *irrevocabili*, ripromettendosi che un provvedimento radicale possa mettere fine a questo stato di cose, deleterio agli interessi del paese »

Da FORGARIA

Compaesano arrestato per furto in chiesa a Vittorio

Ci scrivono in data 13:

Giunge notizia da Vittorio che oggi verso il tocco i carabinieri di quella città arrestarono il pregiudicato Molinaro Gio. Batta d'anni 33 nostro compaesano quale autore confesso del furto di L. 57,84, perpetrato con iscasso, nella Cattedrale di Ceneda.

Il Molinaro noto pregiudicato per reati consimili, teneva indosso un scalpello da falegname lungo oltre 25 cm. una roncola, un paio di forbici, nonchè 215 lire.

Da MORTEGLIANO

Festa di beneficenza

Ci scrivono in data 13:

Domenica prossima avranno luogo qui grandi festeggiamenti col seguente programma:

Gara ciclistica di lentezza con premi, tombola, coccagna con regali gastronomici, fuochi d'artificio, nonchè un gran ballo popolare con distinta orchestra diretta dal maestro sig. Blasich di Udine.

Da PALMANOVA

Per veder Milano — Delizie della Veneta

Ci scrivono in data 14:

« Massimo d'Azeglio, gentiluomo, soldato, scrittore, presidente del Consiglio dei Ministri, in un libro che noi vorremmo veder correre fra le mani di tutti, lanciò quella inappprezzabile sentenza « or che abbiam fatto l'Italia, facciamo gli Italiani. »

Questo grido di una intemerata coscienza non trovò eco.

Esempio:

Per andare all'Esposizione di Milano tutte le Società Operaie ebbero il ribasso del 75 per cento per ognuno dei membri-operai che le compongono... Savia, onorevole, ed incoraggiante disposizione. Senonchè, quale il controllo di quanti veramente appartengono alla Società stessa? Ed ecco su tutta la linea una commovente trasformazione di caratteri e posizione sociale. Molti moltissimi che hanno relazione colla Società Operaia come io col *Gran Turco* s'addobbarono della tavolozza del pittore, della cazzuola del muratore, delle forbici della modista, e che so io per concorrere al gran premio.... del ribasso.

E' una gherminella riuscitissima dice la gente allegra.

Congratuliamoci seco lei.

E se per caso accidentale uno di questi iniziatori è chiamato a reggere un'amministrazione qualunque come può pretendere a rispettabilità se ha negato la sua individualità? Ma! chi bada a queste inezie quando resta il *Dio quattrino!* Ancora una:

S'è fatto un piccolo mercato nella concessione delle etichette. Finchè non viene la riforma tributaria tutto fa bazzica ».

**

Anche ieri il treno 68 della Portogruaro-Udine che dovrebbe arrivare alle 9.58, ebbe ben 28 minuti di ritardo, e sapete come? *di fermata* al disco — casello 1.

Fin qui nulla di straordinario.

Il bello è che il personale del treno s'oppose recisamente a che i passeggeri, cui urgevano affari in città, scendessero dal treno; ed eravamo a soli cento metri dal sottopassaggio di porta Grazzano!

E queste fermate al disco sono costanti, di quasi tutti i treni della Veneta diretti a Udine.

Ma se lo Stato vuol tenere per sè per le manovre dei suoi carri tutti i binari della stazione di Udine, la Veneta dovrebbe possedere i suoi, o meglio ancora la sua stazionetta come mi pare era preventivato.

s.

Da S. DANIELE

Esposizione e feste

Ci scrivono in data 13:

Abbiamo ieri pubblicato il manifesto del presidente del Consorzio per la costruzione del Ponte sul Tagliamento. Diamo ora utili e importanti notizie sulla Esposizione che si aprirà domenica mattina.

**

La vasta, elegante galleria, all'uopo costruita sul Piazzale del Mercato, si va riempiendo dei varii prodotti mandati dai numerosi espositori.

Questa esposizione, come quella d'Arte ed affini, (collocata quest'ultima nella spaziosa sala del Tiro a Segno, in piazza Vittorio Emanuele) promettono di riuscire bene, oltre ogni aspettativa.

Per norma di quanti pensano a visitarle, dò, qui sotto, i prezzi dei biglietti d'ingresso e d'abbonamento, non senza prevedere che l'esposizione rimarrà aperta durante la ventura settimana.

Ingresso al piazzale cent. 10 idem all'Esposizione cent. 30, idem d'arte cent. 20.

Abbonamento per tutta la durata dell'Esposizione, lire una.

Mi si domanda: La Società Veneta quando manderà fuori l'orario dei treni ed i prezzi di favore per questa circostanza straordinaria?

Da PORDENONE

La tombola si estrarrà dal Palazzo Municipale

Ci scrivono in data 13:

Nel programma oggi pubblicato si annunciava che la tombola sarebbe estratta nel Piazzale XX Settembre. In seguito però ad una protesta firmata da ben 200 cittadini che lamentavano questa decisione contraria oltre che alle tradizioni anche al buon esito dello spettacolo e ad altre circostanze, questa sera il Comitato dei festeggiamenti, con 9 voti favorevoli e 6 contrari ha deliberato che l'estrazione della tombola abbia luogo dalla Loggia Municipale.

Sono così accontentate le giuste richieste dei reclamanti.

La delibera fu accolta dalla cittadinanza con piacere.

COMUNE DI CODROIPO

Avviso di concorso

A tutto il 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di vice segretario di questo Comune.

Stipendio lire 1400 annue gravate di trattenute per R. M. e Monte Pensioni, ma col beneficio di quattro aumenti sessennali del decimo.

Le istanze dovranno essere corredate dei documenti d'uso di data recente e della patente di segretario comunale. Età dai 21 ai 30 anni.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio di segreteria.

Codroipo, 5 settembre 1906

Il sindaco ff. *Cigaina*

Il Congresso dell'Unione Magistrale

Il nuovo Consiglio direttivo

Credaro rieletto presidente

Milano, 13. — Nella seduta odierna dopo l'approvazione di vari ordini del giorno sull'analfabetismo, che verranno coordinati da una commissione, l'on. Turati tenne ai maestri un'altra piccola conferenza politico-sentimentale.

A sede del nuovo Congresso fu designato Palermo.

Indi si passò alla nomina del nuovo Consiglio che risultò così composto: on. Credaro presidente; Di Soterio Ferri vice presidente. A consiglieri vennero poi eletti Caterina Benedetti, Luigi Fasolo e Giuseppe Soglia; a revisori Emanuele Salvatori, Giovanni Maniago e Rosaria Scardigna.

L'on. Cabrini pronunciò il discorso di saluto a cui rispose l'on. Caratti presidente uscente al quale in riconoscenza di quanto fece per l'unione magistrale, fu offerto un gruppo in bronzo dello scultore Ghidoni intitolato: *Sulla buona via.*

Non è esatto quanto dissero i giornali di Milano e fu riferito da un giornale locale che l'avv. Caratti sia stato riacclamato presidente per un altro anno della Unione Magistrale Nazionale. Come egli stesso fa rettificare sul *Corriere* quell'acclamazione riguardava solo la presidenza dell'assemblea. A Presidente dell'Unione è tornato l'on. Credaro.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 14 Settembre ore 8 Termometro 11.6
Minima aperto notte 5.8 Barometro 750
Stato atmosferico: Bello Vento E.
Pressione: stazionaria Ieri: Bello
Temperatura massima: 23.2 Minima 8.5
Media 14.37 acqua caduta ml

Per chi cerca impiego

Con decreto del Ministero di A. I. e C. è stato aperto un concorso al posto di Direttore della Cassa Prov. di credito agrario per la Basilicata con sede in Potenza con l'annuo stipendio di L. 6000. Tempo utile per la presentazione della domanda, 15 ottobre.

— Con decreto del Ministero degli Affari Esteri è aperto un concorso al posto di Commissario dell'Emigrazione.

— E' pure aperto un concorso a 4 posti nel personale tecnico delle Saline dello Stato.

Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Il Convegno ciclistico di Sacile e l'Unione velocipedistica udinese

Per domenica 16 corr. è indetto a Sacile un Convegno Ciclistico che per le numerose adesioni finora pervenute promette di riescire grandioso. Anche la presidenza dell'Unione Udinese invita i propri soci a prendervi parte avvertendo che il luogo di riunione è fissato sul piazzale di Porta Venezia per la mattina di domenica alle ore 5 e mezza.

Il locale corrispondente dell'Audax avvete poi che la marcia d'allenamento già preventivamente fissata per domenica avrà pare per meta Sacile cambiando così il già fissato itinerario.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Co. Antonietta Di Brazzà: Fam. Citta Angelo lire 1, Chiurlo 1, Griffaldi Giuseppe 1, Tonini Enrico 1, Pietro e Linda Angeli 1, fam. Riccardo Cremese 1, Antonio Fanna 1, fam. Giovanni Ganduino 5, Billia avv. G. B. 3, De Gleria Antonio 2, Borghese Umberto 1, Feruglio Angelo 1, Eugenio e Giovanni Peressini 2, Ditta Antonio d'Este 2.

Biancuzzi Maria: Feruglio avv. Angelo 1, Grillo Giovanni 1, Umberto Del Piero 1.

Antonietta Pittaro-Mattioni: Pravisani Aristide 1, fam. Ferd. Giuliani e fam 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Canciani Vincenzo: Co. Laura Colloredo Dalla Porta 1.

Cotterli Giuseppe: Radina Giuseppe 1.

Bertogna Giovanni: G. Tam e C. 1.

Dal Torso Cesare: Radina Giuseppe 1.

Biancuzzi Maria: Del Fabro cav. Enrico 1, Radina Giuseppe 1.

Mattioni Antonietta: Modonutti Agos. 1.

Antonietta co. Di Brazzà: Corona ved. D'Este 1.

Del Fabbro Enrico: Dal Dan Antonio 1.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Dal Torso Cesare: Raiser Luigi 1, f.lli Schiavi 1.

Biancuzzi Maria: Pagani Camillo 1, Giovanna Del Negro D'Aronco 1.

All'Istituto della Provvidenza in morte di:

Cesare Del Torso: mons. E. Pugnetti 5, Maria Picco 3.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Maria Biancuzzi: Marianna Rinoldi 5.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Antonietta co. di Brazzà: Erminia ved. D'Este 5.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Co. Antonietta di Brazzà: Giacomo Madrassi 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Antonietta Pittaro: Demetrio Paroni 1.

Co. Antonietta di Brazzà: Giulia ved. Cosattini 1.

Maria Consuelo Gortani: El. Marcotti 3.

Alle povere figlie del popolo per la Scuola professionale:

Vincenzo Canciani: Avv. G. Caisutti 5.

— Una signora offre per il Ricreatorio femminile due cesti di frutta.

La tragedia di Numana

Il brigadiere dei carabinieri ucciso non è udinese

I giornali di ieri e di oggi recano estesi particolari della tragedia avvenuta martedì scorso a Numana (Ancona).

Verso le 8 di mattina parecchi colpi di rivoltella echeggiarono sinistramente nella caserma dei carabinieri e poco dopo un carabiniere, giovanissimo, certo Francesco Vigna, siciliano, si affacciò al balcone tutto lordo di sangue, minacciando di sparare contro coloro che accorrevano.

Il Vigna con due colpi di rivoltella aveva ucciso il proprio brigadiere Pio Ponti, mentre questi era allo scrittoio; quindi tentò di uccidersi senza riuscirvi e rimanendo soltanto ferito.

Il maresciallo Tanzini Giovanni che si trovava in permesso a Numana, accorse subito ed entrò in caserma armato di rivoltella. Gli si fece avanti il Vigna minacciando di sparare su lui se si avanzava ancora.

Fortunamente un altro carabiniere, certo Luigi De Blasiis, accorso in tempo afferrò per di dietro il malintenzionato disarmandolo.

Il povero brigadiere era riparato in uno stanzino ove morì in un cantuccio.

I giornali riferiscono che il Ponti è di Udine ma qui nessuno lo conosce, nè ha parenti; anche all'anagrafe ove ci siamo recati per informazioni, non risulta iscritto. Probabilmente apparterrà a qualche comune della provincia.

Solenni funerali furono tributati alla vittima con numerosa rappresentanza di ufficiali e sott'ufficiali e gran concorso di popolo.

I lavori sul Fella e sul Dogna classificati in 3ª categoria

Con decreto reale su proposta del Ministero dei L. L. P. P. on. Gianturco, si sono classificate in terza categoria le opere di difesa e di sistemazione delle sonde del torrente Fella e di rinsaldamento del torrente Dogna.

Le conseguenze di un pugno

Ieri in Tribunale si è svolto il processo per direttissima in confronto di quel muratore Cucchiaro Valentino di Alesso che l'altra notte, rifiutò le generalità alla guardia di città Michelazzi e per di più le lasciò andare un pugno.

Il Cucchiaro, che era difeso dall'avv. Otello Rubazzer, fu condannato a 25 giorni per l'oltraggio a 5 giorni per ubbriachezza e a 83 lire di multa per il rifiuto delle generalità.

Gli fu però accordato il beneficio della legge Ronchetti e perciò venne posto in libertà; così potè raggiungere la moglie che lo attendeva in preda alla più viva ansietà.

Per lo spettacolo d'opera a Cividale. L'impresa dello spettacolo d'opera che ha allestito a Cividale un'ottima esecuzione dell'*Ernani* ha ottenuto dalla S. V. l'attivazione di un treno speciale di ritorno a Udine verso la mezzanotte per le sere delle domeniche 16 e 23 corr.

L'invasione di domande per i biglietti della *Grande Lotteria* dell'Esposizione Internazionale di Milano è tale che ben due terzi dei biglietti sono stati venduti e quanto prima verrà annunciata la data dell'estrazione: di ciò non vi è da meravigliarsi dacchè la *Lotteria di Milano* per i suoi premi vistosi ed il numero limitato dei biglietti è la più ricca: la più vantaggiosa che finora sia stata offerta al pubblico.

La morte di un povero epilettico

Chi non conosceva a Udine quel disgraziato Antonio Tirolese, che si vedeva immancabilmente nei funerali con labari di confraternite o con ceri?

Il poveretto andava soggetto a frequentissimi assalti di epilessia che si rendevano più impetuosi quando lo stomaco era a digiuno.

Tutta la vita dell'infelice trascorse senza un sorriso di gioia e senza giovinezza; poco più che quarantenne, pareva un vecchio cadente e inebetito.

Più volte in via dell'Ospitale lo abbiamo visto nel momento in cui il terribile male lo coglieva; girava un istante su sè stesso e quindi piombava a terra stecchito, battendo sempre il capo in modo da ferirsi al sopraciglio destro.

Aveva quivi una c si immane cicatrice che quando si produceva una nuova ferita era impossibile la sutura.

Ieri mattina il povero Tirolese fu colto dal solito suo male e stramazzò a terra. Però non si ferì come al solito al sopraciglio; doveva essere questo il segnale che la sua odissea di patimenti e di sofferenze era finita.

Un vigile lo trasportò all'ospitale ove lo accolsero per l'ultima volta e ove stamane alle 4, dopo ripetuti e violentissimi assalti epilettici socombette e chiuse gli occhi per sempre. Nella fredda e oscura tomba troverà quella pace che gli fu negata nella vita trascorsa senza una gioia e senza un sorriso.

Banda Municipale. Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. MONTICO: Marcia.
2. VERDI: Quartetto, tempesta e finale *Rigoletto*.
3. MONTICO: Valtzer *Amaro d' Udine.*
4. MASSENET: Sinfonia *Re di Lahore.*
5. FRANCHETTI: Fantasia *Germania.*
6. WEUGEL: Polka *Vino di Bordeaux.*

La compagnia Zamperla. In piazza Umberto I è arrivata la compagnia Zamperla, con la maschera del Momoleto. — Comincierà sabato le sue rappresentazioni.

I feriti di ieri. All'Ospitale civile vennero ieri medicati:

Aloisio Umberto di Giuseppe d'anni 24, operaio per contusione con escoriazioni al piede destro riportate accidentalmente sul lavoro e guaribili in 15 giorni.

Mario Baldan di Federico, operaio d'anni 17 per scottature di secondo grado al lato anteriore della gamba sinistra, pure riportate accidentalmente sul lavoro.

STELLONCINI DI CRONACA

Le scoperte della burocrazia

Per chi non lo sapesse c'è a Roma, oltre il Segretariato dell'emigrazione, un nuovo Istituto che spende un occhio della testa in bollettini inutili: è questo il Consiglio del lavoro il quale manda fuori ogni mese solennemente un bollettino sulle vicende della mano d'opera in Italia che non può servire a nessuno e a nulla. Ecco che cosa diceva il Bollettino di ieri per la nostra regione:

Veneto — Scarsità di mano d'opera in gran parte della provincia di Udine: i lavori agricoli — specialmente a Tolmezzo — vengono sostenuti dalle donne. Scarsità di mano d'opera pure a Venezia, Legnago, Zevio, Soave.

Ci vuole del fegato a venire a raccontare, nell'anno di grazia 1906, agli agricoltori del Friuli e del Veneto che c'è scarsità di mano d'opera! Riferire, come si trattasse d'una scoperta, un fenomeno che dura pur troppo da parecchi anni; ed è di enorme danno per l'agricoltura.

Ma a Roma non si può istituire nulla di buono, senza che la vecchia burocrazia prima o poi se ne impadronisca, per guastare ogni buona iniziativa.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Grave condanna confermata

Prosdocimo Giuseppe, d'anni 26 fu condannato dal Tribunale di Udine, ad anni 3 mesi 10 e giorni 15 di reclusione per furto qualificato e furto semplice. Egli in Udine nella notte dal 14 al 15 gennaio 1906 rubò un cappotto da uomo, un mantello ed un paletot da donna ed una giocca del valore di L. 60 in danno del fratello dell'avv. Tavasani. Inoltre consumò altri furti consimili tutti con scasso.

Egli ricorse in appello: ma la Corte nella udienza di ieri confermò la prima sentenza.

ULTIME NOTIZIE

LE SPESE MILITARI

***Roma, 13. — Mi si assicura da ot*tima fonte che il Presidente del Consiglio studia d'accordo con gli altri ministri una soluzione conveniente del problema militare.

L'on. Giolitti, di fronte ai pericoli che da un giorno all'altro possono sorgere e dopo le quasi generali manifestazioni dell'opinione pubblica, è risoluto a presentare i nuovi progetti per la difesa nazionale, alla riapertura della Camera, chiedendone subito la discussione.

Non v'ha dubbio che la Camera colla quasi unanimità approverà i progetti.

Le manovre austriache

Ragusa, 13. — Stamane l'arciduca Francesco Ferdinando assistette allo sbarco delle truppe a Ombla ed a Gravosa; poi si recò in carrozza a Ragusa.

L'arciduca ritornò alle 9 del mattino a Gravosa e alle 10 partì col treno speciale di corte per il campo delle manovre e per Trebigne ove fu ricevuto dalle autorità e dove rimase due ore.

Il trasporto delle truppe affidato alla flotta del Lloyd messa a disposizione dell'amministrazione militare, fu eseguito con piena soddisfazione dei circoli militari.

Il salvataggio di un vapore inglese

Roma, 13. La *Tribuna* ha da Londra che la nave scuola *Amerigo Vespucci* diretta a Dublino, salvò un vapore inglese che pericolava causa una tempesta e lo condusse a Belfast. Il ministri Mirabello telegrafò congratulandosi e ordinando di rinunziare al premio che spetterebbe alla nave per il salvataggio.

Il terremoto in Sicilia

Palermo, 13, La popolazione di Termini è ancora attendata sulle piazze e in riva al mare.

A Trabia quasi tutte le case sono danneggiate e molte crollate. Regna costernazione immensa. Dappertutto si portarono in giro statue di Santa Rosalia e di altre sante.

Sedan e il console italiano a Lipsia

Lipsia 13. — Alcuni giornali avevano detto che il console italiano a Lipsia in seguito a lagni del Governo francese era stato destituito perchè nella giornata della commemorazione di Sedan aveva fatto issare la bandiera italiana. Sta invece il fatto che, per una svista del portiere fu issata la bandiera italiana anzichè quella germanica e ciò in assenza del console. La Francia non ha nemmeno pensato a far pratiche diplomatiche per questo incidente.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 settembre 1906

Rendita 5 %	L.	102.69
» 3 ½ % (netto)	»	102.15
» 3 %	»	73.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1313.95
Ferrovie Meridionali	»	805.—
» Mediterranee	»	468.25
Società Veneta	»	92.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	499.50
» Meridionali	»	361.50
» Mediterranee 4 %	»	500.25
» Italiane 3 %	»	354.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	500.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	499.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.50
» » » 5 %	»	515.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	501.—
» » » » 4 ½ %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.96
Londra (sterline)	»	25 18
Germania (marchi)	»	123.11
Austria (corone)	»	104.94
Pietroburgo (rubli)	»	264 98
Rumania (lei)	»	99.25
Nuova York (dollari)	»	5.16
Turchia (lire turche)	»	22.82

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La Famiglia del compianto cav. Eugenio Degan vivamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e simpatia che da ogni classe di persone si vollero tributare all'Amatissimo estinto, ringrazia nel modo più sentito tutti quei generosi che con sentimento veramente pietoso e gentile, onorarono in qualsiasi modo la salma del loro Congiunto.

Indirizza pure e doverosamente l'espressione della più sincera riconoscenza ai chiarissimi medici chirurghi sigg. Cavarzerani Antonio, Cesare Giulio e Calligaris cav. Domenico che prestarono al sofferente ogni più amorosa e premurosa cura adoprandosi con tutto il proprio studio ed esperando ogni ritrovato della scienza onde vincere il tremendo male cui il destino non ammise antidoto.

Chiede infine venia se involontariamente ed in tanta jattura incorse in qualche ommissione nelle partecipazioni o ringraziamenti.

La Ditta A. Zuliani-Schiavi

ricerca subito abili lavoranti modiste e sarte da L. 1.50 e più al giorno.

La morfina non le impediva più di soffrire.

E' noto che un malato, allorquando non può più sopportare la sofferenza, vien sottoposto alle punture di un pericoloso veleno, la morfina. Non si fa uso, ben inteso, di essa, se non allorchè i dolori divengono una vera tortura. La Signora Teresa Croda, moglie del Signor Stefano Rit, impiegato ferroviario a Bologna, Via Marghera, N° 12 è stata sovente punta alla morfina ciò che vuol dire che le di lei sofferenze erano intollerabili.

« Tre anni or sono — scrive ella — fui assalita da dolori molto acuti alle articolazioni e da febbri violenti e continue. Nessun medicamento prescrittomi mi recò sollievo. Fui visitata da un dotto professore e siccome la mia malattia era assai grave, carie intercostale, mi si fece entrare subito all'ospedale di S. Maria della vita, dove fui operata. Questa operazione non bastò, tanto è vero che l'anno appresso fui ricevuta all'ospedale di Sacile, nel paese dove son nata. Fui nuovamente operata, ma ero ridotta ad uno stato di salute pietosissimo. Tornai in casa d'è miei parenti, ma tutte le loro cure, tutti i loro sacrifici furono inutili, quanto le numerose cure seguite. Ero sempre tormentata da dolori in tutto il corpo, dolori ribelli perfino alla morfina. Non speravo più di guarire. Non vi dirò tutte le sofferenze di cui sono stata vittima durante tre lunghi anni, non vi riuscirei, il loro ricordo mi cagionerebbe troppa pena. Finalmente mi capitò tra mano un opuscolo delle Pillole Pink. Avevo altresì letti i certificati pubblicati nei giornali. Volli tentare la cura delle Pillole Pink. Furono prodigiose. I dolori sparvero completamente, l'appetito tornò e tornò pure il sonno, ripresi la forza e la salute di un tempo. Non potevo camminare che sostenuta da due persone oppure appoggiata su due bastoni. Ora cammino sola con viva sorpresa di tutti ».

Le Pillole Pink hanno, in questa occasione, ben dimostrato quale sia la loro potenza. Hanno ridata la salute la vigoria, e nello stesso tempo l'ordine e la calma a un organismo anemico, sconvolto, torturato da parecchi anni di sofferenze e da due operazioni chirurgiche.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano. L. 3.50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17
UDINE: Via Prefettura, 19
Martedì e Sabato, ore 8-11.

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE
Ricorrete alla **vera insuperabile**
TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901,
Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Francesco Cogolo
CALLISTA
Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— Udine —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio.

Volete apprendere le lingue
e tenere una corrispondenza commerciale?

Studiate i Metodi celeri con pronunzia di ogni parola del Prof. Siagura di Gennuso, premiati in varie Espos. ed encomiate dal Min. della P. I. ed imparerete in 3 mesi una lingua senza maestro. Metodo Francese, Inglese, Spagnolo L. 4.30 il vol. Tedesco L. 4.80. Per parlare speditamente sono indispensabili i Manuali di Conversazione, che costano L. 3.80 il vol. e per lingua. Con l'Arte della Corrispondenza Famigliare e Commerciale, 100 lettere famigliari e 300 per trattare gli affari commerciali con un linguaggio corretto e preciso, chiunque potrà tenere abilmente una corrispondenza. Vol. in 4 lingue riunite L. 9.50. Vol. separati. L. 4,30 il vol. Dizionari grandi L. 6,60, tascabili L. 3 il vol. Inviare vaglia Proprietario Opere Siagura di Gennuso, Roma.

Bigliardo da vendere occasione, buon stato, completo, elegante. Rivolgersi al sig. Molinis Clemente Luigi, falegname, via del Pozzo n. 52, Udine.

ECONOMIA — IGIENE
A TUTTE LE FAMIGLIE
Risparmio garantito del 75 0|0 usando il
Solea Thorax
triplica la durata delle calzature, preserva dall'umidità
Prodotto unico al mondo — della Fabbrica di Prodotti Chimici Paolo Müller
In vendita in *Udine* presso il negozio ENRICO RUGGERI via Palladio
L. 1.25 al flacon che basta per un anno
Deposito Generale — Milano: Via Monte di Pietà, 24.

Dottor **Luigi Zapparoli**, **Specialista** per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — **UDINE.**

ORARIO — Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

CARLO BARERA - VENEZIA
Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi
Mandole Chitarre e Liuti
Mandolino **10 50** Mandolino
(Garantita perfezione)
Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.
ARMONICHE A MANO
d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.
Deposito e Rappresentanza
PIANI MELODICI
della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.
Prezzi di Fabbrica

IL GABINETTO DENTISTICO
C. CRACCO
diretto dal dott. P. Mazzoleni
medico chirurgo specialista
col 15 settembre prossimo viene traslocato in via della Posta N. 8 I p.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22 55, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.5, 13.17, 14,36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

FERRO-CHINA BISLERI

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive:

« Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati ». 13

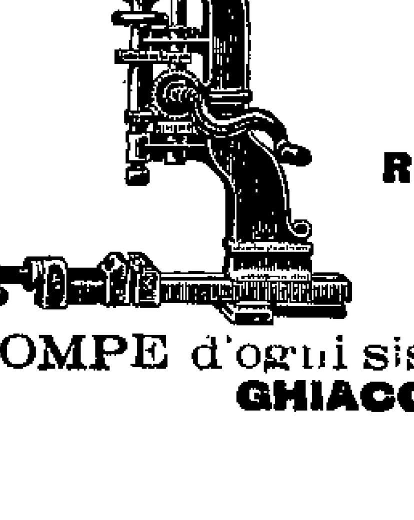
NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca **« Sorgente Angelica »**
F. BISLERI e C. — MILANO

La **Banca di Udine**
vende
BIGLIETTI LOTTERIA
MILANO
Sconti per partite

La Ditta
G.mo MUZZATI, MAGISTRIS e C. di UDINE
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di
UVA
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Ing. C. FACHINI
VIA BARTOLINI (Casa propria)
Deposito di macchine ed accessori



Torni tedeschi di precisione della ditta Weiper
TRAPANI TEDESCHI
con ingranaggi fresati della ditta Somma
FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma
Cinghie - Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vin-
GHIACCIAIE TRASPORTABILI

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORVIETO e C. - Banchieri - FIRENZE

Concessionari esclusivi per la rivendita dei prodotti speciali dello Stabilimento Chimico Farmaceutico

Dott. **M. CALOSI**

Via Dino Compagni 11 — Palazzo proprio — Tel. 10-05

IDRODERMINA CALOSI — Per la cura dell'**Eczema cronico, Psoriasi, Lupus, Acne semplice e rosacea, Rogne, Tigna, Vene varicose, Emorroidi.**

La bottiglia . . . . L. 3.25

SAPODERMINA CALOSI — Sapone in forma di pasta all'**Acido Asettinico**, che si usa per i lavacri precedenti l'uso dell'**Idrodermina**. E' un ottimo sapone antisettico, quindi ne è consigliabile l'uso giornaliero anche ai sani per preservarsi da ogni malattia infettiva. Distrugge la forfora della testa. Indispensabile alle Signore per rendere la pelle bianca e vellutata, della quale guarisce le macchie i rossori e le eruzioni.

Il vasetto . . . . L. 1.50

SAPODERMINA CALOSI profumata alle **Violetta di Parma**. Preparata specialmente per le Signore. Ha gli stessi effetti della Sapodermina semplice.

Il vasetto . . . . L. 2.00

PILLOLE RICOSTITUENTI CALOSI — Sono composte a base di **glicerofosfati di calcio, ferro e magnesio e di carbonato di potassio e zolfo** e vengono usate con grande successo nell'ANEMIA, CLOROSI, ecc. e come cura interna per la discrasia sanguigna, che accompagna le diverse malattie della pelle.

La scatola . . . . L. 1.25

POLVERI AI GLICEROFOSFATI CALOSI — Queste polveri, preparate ai **glicerofosfati di calcio, ferro e magnesio**, sono i migliori ricostituenti del sistema osseo e nervoso; sono un vero alimento, poichè mediante esse si introduce nell'organismo fosforo costitutivo della sostanza ossea e nervosa.

La scatola . . . . L. 1.20

POLVERI ANTIEPILETTICHE CALOSI — L'esperienza di diversi anni l'ha dimostrate di una efficacia assoluta nella cura dell'**Epilessia** e di altre malattie del sistema nervoso, ottenendo frequenti casi di completa guarigione.

La scatola . . . . L. 3.00

I suddetti prodotti si trovano presso tutte le buone farmacie. Spedizione diretta contro vaglia e assegno. Dirigere commissione alla **DITTA ORVIETO**.

CONSULTI GRATUITI PER CORRISPONDENZA

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
8 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno **(Estero Fr. 2.90)**

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 200 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 10 litri . L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri . . . L. 4.50

Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 200 litri L. 3.50

Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri . . . L. 3.50

Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri . . L. 4.—
» » 5 » . . » 2.50

Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

Gabinetto dentistico

D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine — Piazza del Duomo, 3
Telefono 2-93

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 cadaun Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze e bruciori** dello **stomaco, inappetenze e difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

SAPOL

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. - LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale . . * L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata lattea, glicerinata, non untuosa - toglie le screpolature e impedisce la formazione delle rughe - *bianca* o *rosea* L. 1.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti *(Odontina)* . L. 1.— il tubetto
polvere in scatole . . . . . » 1.25 la scatola
* pasta . . . . . » 2.25 »
* liquido (elisir) in flaconi . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto profumo delicatissimo . . * L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.75 il pezzo, — *In polvere*, L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75 scat. cartone L. 2.—

N.B. Nelle commissioni per corrispondenza alla *Sede Centrale in MILANO, via Paolo Frisi, 26*, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli segnati con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Invece, aggiungere sempre cent. 60 alle commissioni di due o più articoli. - Sconto del dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 26

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Officine Türkheimer - Milano

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

VETTURETTE O. T. A. V.

LIRE 2100

Serie per costruzione o ricambio - Accessori ultime novità

Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti - Impermeabili

Peugeot Fréres - Parigi

Chenard Walcker e Comp.

Asniéres (Seine)

BICICLETTE

MOTOCICLETTE

AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione di biciclette e motociclette PEUGEOT

NB. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette e motociclette, prezzi di Fabbrica

Unico Rappresentante con deposito:

AUGUSTO VERZA, Mercatovecchio 5, 7 - UDINE

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti